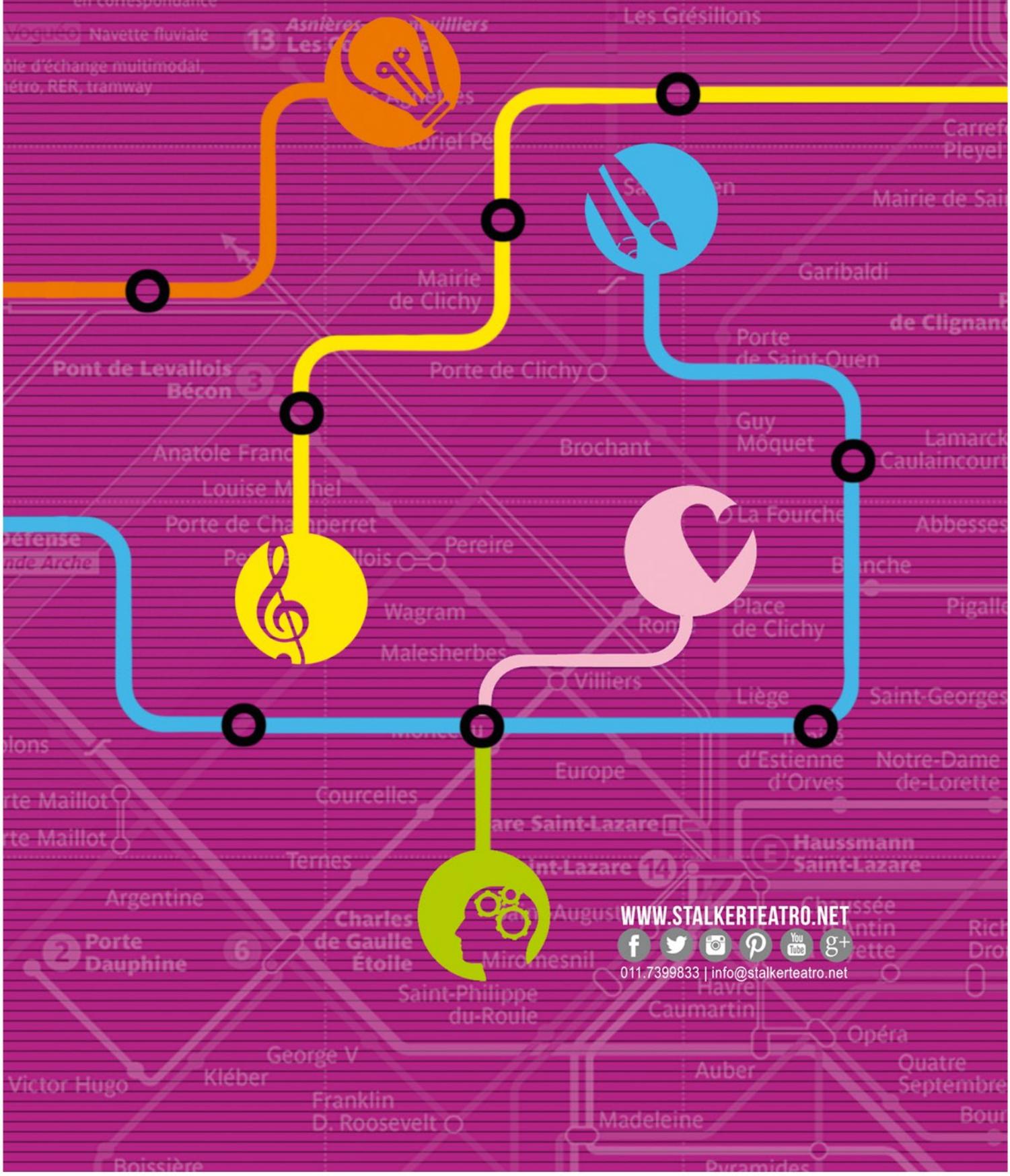


METROPOLITAN ART #2 | IL VEDERE ACCESO

METROPOLITAN ART

ARTE CONTEMPORANEA PER UNA METROPOLI



WWW.STALKERTEATRO.NET



011.7399833 | info@stalker teatro.net

organizzazione

con la collaborazione di



con il sostegno



partner



media partner



ticketing partner



il progetto

Quale è la finalità del progetto?

Il progetto METROPOLITAN ART prevede un nuovo metodo di avvicinamento all'arte contemporanea, che consente una fruizione attiva delle opere d'arte considerate, anche da parte di un pubblico popolare e comunque non abituato a frequentare le strutture dedicate all'arte contemporanea.

In cosa consiste il metodo innovativo adottato?

Lo spettatore, ruolo abitualmente secondario nei confronti dell'artista, diviene, partendo dalla fruizione dell'opera d'arte, protagonista di un'esperienza personale che dialoga con quella dell'artista. Il linguaggio performativo, appreso durante l'attività di laboratorio, è il mezzo prioritario utilizzato per conoscere consapevolmente, attraverso l'esperienza personale, gli aspetti formali e di contenuto delle opere d'arte contemporanee considerate.

I partecipanti al progetto devono conoscere il linguaggio performativo?

Il linguaggio performativo, adottato durante il laboratorio direttamente dai partecipanti, consente l'utilizzo di ogni mezzo espressivo e permette di usufruire, per finalità creative, di tutte le risorse espressive e pre-espressive dell'individuo, quelle utilizzate abitualmente nelle diverse attività quotidiane. La possibilità di attingere artisticamente alle forme espressive del quotidiano, è data dalle conquiste effettuate dalle avanguardie artistiche della prima metà del 900, che hanno portato la vita quotidiana nel campo dell'arte, superando i limiti definiti dalle discipline artistiche accademiche.

Come si svolge il progetto?

Il progetto è articolato in due parti: una prima di conoscenza e di produzione tramite workshop e una seconda di visita e di scoperta tramite percorsi turistico/culturali. Le diverse fasi nel loro succedersi permettono di sviluppare il progetto incrementando il numero delle persone che divengono fruitori attivi dell'arte contemporanea.

Chi e dove?

Stalker Teatro, compagnia storica del teatro di innovazione in Italia, riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino, opera dagli anni '70 nel campo della ricerca artistica in relazione ai contesti sociali del territorio. La mission principale della compagnia consiste nel realizzare progetti di educazione, di produzione e di promozione delle diverse forme dell'arte contemporanea che possano coinvolgere tutti i cittadini, anche quelli delle fasce sociali svantaggiate. In questi anni Stalker Teatro ha realizzato con questo indirizzo artistico e sociale numerosi progetti in Italia e all'estero.

"Immaginiamo un'arte contemporanea vicina alle persone, vissuta e non solo osservata.

Immaginiamo musei sempre più aperti alle città ed ai suoi abitanti"



"Architettura dello specchio"
Michelangelo Pistoletto, 1990

Laboratori d'arte rivolti agli studenti; workshop aperti alla partecipazione dei cittadini; mostre e visite guidate; interventi urbani; produzione di eventi spettacolari; percorsi turistico/culturali nella metropoli torinese

lezioni

Dopo il successo ottenuto nel giugno 2016, con i sei percorsi turistico/culturali della prima edizione di "Metropolitan Art", diretta da Stalker Teatro in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, la seconda edizione del progetto dal titolo "Metropolitan Art 2 - Il Vedere Acceso" prevede un ricco programma di attività che si svilupperà fino al mese di giugno 2017.

I percorsi turistico/culturali di Metropolitan Art 2016 hanno offerto ai cittadini ed ai turisti, la possibilità di conoscere la nuova dimensione metropolitana della Città di Torino, offrendo un viaggio alla scoperta dell'arte contemporanea presente sul territorio, partendo dal cuore cittadino (Porta Susa - Mercato Metropolitan) per arrivare alla visita delle sale del Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, fino a sperimentare l'arte performativa delle Officine Caos nel quartiere Le Vallette.

Questa seconda edizione prevede molteplici attività articolate fra loro in diversi spazi di Torino, Rivoli e Venaria fino a giugno 2017: laboratori d'arte rivolti alle scuole e ai giovani dell'Accademia Albertina di Belle Arti e dell'Università degli Studi di Torino; workshop aperti alla partecipazione dei cittadini; mostre e visite guidate; interventi urbani e nei luoghi deputati all'arte contemporanea; produzione di eventi spettacolari realizzati da Stalker Teatro insieme ai partecipanti ai workshop; percorsi turistico/culturali nella metropoli torinese.



il programma

Nel mese di dicembre 2016 alle Officine CAOS è stata presentata la nuova edizione dell'iniziativa con la **mostra/installazione** "dal 1706 al 2016" e proiezione delle **fotografie** di documentazione degli interventi organizzati nella prima metà di dicembre nei quartieri Le Vallette e Lucento: **flash mob** nei pressi dell'installazione "1706" di Luigi Nervo (Via Verolengo angolo Via Pianezza) e intervento in Piazza Eugenio Montale con l'**installazione/performance** "Steli" di Stalker Teatro, insieme ai partecipanti al laboratorio ed ai ragazzi delle scuole Leopardi e Gianelli de Le Vallette. Sempre nel quartiere de Le Vallette nei mese di gennaio e febbraio 2017 sono stati realizzati gli **interventi installativi** sulla fontana all'ingresso delle officine CAOS: "Oper-Azione collettiva Terzo Paradiso" e "Action" a cura del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea.

Il progetto prevede - per il secondo anno - **laboratori e spettacoli** che si svolgeranno da marzo a giugno 2017 attraversando diverse fasi di lavoro. I workshop propongono l'interazione fra i linguaggi delle arti visive e quelli del teatro performativo, per una fruizione attiva dell'arte contemporanea.

A marzo sono previsti una serie di laboratori per la creazione di performance con gli studenti delle scuole Gobetti di Rivoli, Avogadro di Torino e Juvarra di Venaria.

Due ulteriori workshop saranno aperti a tutti gli interessati, ad aprile e maggio, presso il Castello di Rivoli e la Reggia di Venaria: le opere del Museo d'Arte Contemporanea (a Rivoli) e le opere del Giardino delle Sculture Fluide di Giuseppe Penone (a Venaria) diventeranno lo spunto per una nuova modalità di interazione performativa con l'arte contemporanea. I workshop potranno accogliere partecipanti di ogni fascia d'età e formazione, anche non professionisti, che intendano sperimentare la multidisciplinarietà delle arti da protagonisti.

Infine i **percorsi spettacolari** nei weekend dal 10 al 25 giugno 2017: sei percorsi urbani tra teatro e arte contemporanea condurranno gli spettatori dal centro cittadino fino a Rivoli. Partenza in bus privati dalla Stazione di Porta Susa nel tardo pomeriggio; visita guidata al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea; viaggio nella periferia metropolitana a cura del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5, fino a raggiungere le Officine Caos di Piazza Montale nel quartiere Le Vallette dove sarà offerto a tutto il pubblico un rinfresco prima della visione dello spettacolo realizzato con i partecipanti ai laboratori, in riferimento alle opere d'arte contemporanea considerate durante i workshop.

A conclusione del progetto sarà allestita una **mostra**, in collaborazione con l'IsmeL, di oggetti d'arte e di documenti di azioni artistiche, nella sala espositiva del Polo del'900 di Torino



"Particelle Veloci"
Tony Cragg, 1994

diconodinoi

"[...] Il lavoro di Stalker Teatro, operando attivamente da sempre sul campo, agisce da sommo antesignano e coriaceo apripista di un teatro "novissimo" ancora largamente sotterraneo ma ormai diffuso capillarmente che potrebbe esplodere tra breve in ogni angolo di mondo..."

(Ruggero Bianchi, docente di teatro di ricerca, Facoltà di Scienze della Formazione – DAMS dell'Università degli Studi di Torino)

"[...] Le azioni di Stalker Teatro non si basano su convenzioni preliminari di narrazione e di spazio, ma partono ogni volta da una tabula rasa, e vi progettano un cammino di scoperta della sensibilità e della presenza consapevole..."

(Raimondo Guarino, docente di storia del teatro e presidente DAMS Università Roma Tre)

"Il teatro di comunità, cifra distintiva nell'esperienza pluriartistica e di azione culturale di Stalker Teatro, ha a che fare con il restauro del desiderio: domanda e offerta, nel teatro di comunità, sembrano nascere dalle medesime premesse, proprio da quella riscoperta del desiderio che riporta l'attenzione al sé come persona e

che si sviluppa solo nell'alveo delle relazioni interpersonali..."

(Alessandro Pontremoli, docente di Teorie e tecniche del teatro educativo e sociale, Facoltà di Scienze della Formazione – DAMS dell'Università degli Studi di Torino)

"[...] Stalker è un tentativo di ricerca di una forma di teatro vitale del presente. Dietro Stalker c'è una storia riassumibile in parole e luoghi ricorrenti: teatro di ricerca/arte transitiva/sognatori della realtà/luoghi del disagio e tanto altro. Ma tutto questo non spiega come sia possibile che questo gruppo sia sopravvissuto e continui a esistere come piazza dell'arte teatrale. La loro vitalità si spiega, ripeto, con la ricerca di un teatro della contemporaneità che si sforza di autorinnovarsi prestando attenzione al teatro diffuso dei corpi comuni..."

(Remo Rostagno, insegnante e drammaturgo)



stalker**teatro**

La Compagnia Stalker Teatro, il cui nucleo artistico è attivo professionalmente da trentanove anni nel campo dell'educazione e della ricerca teatrale, è stata una delle prime compagnie a livello nazionale di teatro per ragazzi.

Dai primi anni dell'animazione teatrale a Torino (1975) sino ad oggi, la Compagnia ha prodotto e organizzato, in collaborazione con gli enti locali e con istituzioni culturali prestigiose e con il riconoscimento della Regione Piemonte del Dipartimento dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, numerosi progetti, spettacoli, festival, interventi ed iniziative in Italia e all'estero per favorire la diffusione, la sperimentazione, e l'apprendimento dei linguaggi del teatro contemporaneo.

Stalker Teatro sviluppa la propria ricerca soprattutto nel rapporto fra teatro e arti visive nella produzione di eventi/performance di teatro ambientale.

A partire dal 1982, per oltre quindici anni, ha condotto una qualificata attività di ricerca sul linguaggio teatrale rivolta ad ospiti ed operatori dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno/Grugliasco per sperimentare un intervento culturale inteso come un processo di lavoro artistico formulato e indirizzato verso una particolare situazione sociale. Da allora l'attività nell'ambito della psichiatria è continuata con numerosi progetti artistici che hanno avuto risvolti terapeutici e risocializzanti per gli utenti partecipanti coinvolgendo attivamente anche gli operatori socio/sanitari.

La Compagnia ha sviluppato dalla metà degli anni novanta un qualificato studio sul linguaggio teatrale a fini socio-terapeutici e culturali, coordinato con i Servizi di Salute Mentale di Biella e di Cossato, attività radicata sul territorio che ha avviato la creazione della prima Residenza Multidisciplinare sostenuta dalla Regione Piemonte e dagli enti locali del territorio.

A Torino, a partire dal 2000 con il progetto officine CAOS e con la successiva apertura di un nuovo teatro, Stalker Teatro ha realizzato numerosi progetti in ambito sociale rivolti ai cittadini del territorio di Le Vallette e in particolare con gli utenti dell'ASL 3 di Torino e con le detenute della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno". Dal 2004, presso il teatro officine CAOS, la compagnia organizza ogni anno la rassegna "E'(c)entrico" - teatri d'innovazione e teatri delle diversità a confronto.

Nell'agosto del 2009 la compagnia Stalker Teatro riceve, per la sezione teatro, il premio nazionale "Franco Enriquez". Nel 2014 il premio ANCT (Associazione Nazionale Critici Teatro) - "Teatri delle Diversità" (rivista europea).

Stalker Teatro è socio fondatore della rivista europea "Teatri delle Diversità", del "Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere" e della rete nazionale di teatro delle diversità "Teatri di Resilienza". La compagnia è inoltre stata fra i primi promotori, in collaborazione con la Città di Torino, dell'iniziativa pluriennale "Teatro Comunità".



